

GIARRE. Sgomberato uno dei due alloggi nell'ex scuola di Miscarelo, diventata alloggio per migranti

Liberato alloggio occupato Una famiglia sloggiata e sistemata in comunità

In questi giorni in cui si sta parlando molto in Italia di sgomberi di case popolari occupate abusivamente, anche Giarre ha i propri sgomberi in corso per lo stesso motivo: l'emergenza casa.

Qualche giorno fa, a seguito di un'apposita ordinanza, è stato, infatti, liberato, nella frazione di Miscarelo, l'alloggio comunale per immigrati occupato, nei mesi scorsi, da una famiglia che ha affermato di trovarsi in condizione di necessità. L'alloggio è stato consegnato ai legittimi assegnatari.

L'immobile, un'ex scuola elementare, era stato ristrutturato dal Comune grazie a un finanziamento regionale che era finalizzato esclusivamente alla realizzazione di due alloggi per immigrati di cui il primo è stato consegnato regolarmente agli assegnatari, mentre questo, il secondo, è stato occupato.

«I servizi sociali del Comune - come afferma il comandante della polizia municipale di Giarre, Maurizio

Cannavò - hanno offerto alla famiglia un'altra sistemazione temporanea in una comunità». La famiglia - si apprende dai servizi sociali - ha trovato una sistemazione nella rete familiare.

Gli sgomberi sono sempre eventi spiacevoli, anche se vengono eseguiti per ripristinare la legalità. «Gli occupanti - spiega il sindaco Roberto Bonaccorsi - sono persone in difficoltà. Dinanzi ad uno stato di disagio accertato non potevamo però esimerci dal rispettare gli obblighi che ci erano stati imposti dal finanziamento di 120mila euro che avevamo ricevuto per ristrutturare l'alloggio».

Il Comune, quindi, se avesse perso questo finanziamento avrebbe dovuto restituire i 120mila euro alla Regione.

Un altro immobile di proprietà comunale, che si trova all'interno della zona artigianale, nei mesi scorsi è stato occupato e anche questo occupato abusivamente. Come riferisce il comandante Cannavò, la polizia municipale ha già presentato la denun-

Il sindaco Bonaccorsi: «Gli occupanti sono persone in difficoltà». Si attende ora un'altra ordinanza di sgombero per un altro immobile occupato, che si trova nella zona artigianale



Sopra l'ex scuole elementare di Miscarelo prima degli interventi di ristrutturazione compiuti di recente. Sotto i 62 alloggi popolari in via Trieste, incompiuti da anni, per i quali è stato concesso il finanziamento

cia e adesso l'ufficio provveditorato del Comune dovrà emettere l'ordinanza di sgombero.

Da questi episodi è evidente come il problema nazionale dell'emergenza casa tocchi anche Giarre e che quindi urge aggiornare le graduatorie

con le istanze di edilizia residenziale popolare. E questo soprattutto in vista del completamento dei 62 alloggi popolari incompiuti di via Trieste per cui è stato ottenuto il finanziamento.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

Nubifragio, la Forestale rimuove gli alberi caduti

Calatabiano. Ingenti danni si sono verificati nell'area boschiva lungo il litorale, dall'Alcantara a Sant'Anna



LA ZONA RIPULITA DALLA FORESTALE

Procedono da parte dell'Azienda foreste demaniali i lavori di pulitura e di taglio degli alberi di eucalyptus e pini marittimi caduti a seguito del violento nubifragio abbattutosi nei giorni 6 e 7 novembre scorso, con forti raffiche di vento, sul litorale jonico-eteo, causando ingenti danni all'interno della fascia boschiva che si estende dal fiume Alcantara a S. Anna di Mascali. Una visione desolante quella del boschetto, ridotto nell'area della foce dell'Alcantara a un puzzle di vegetazione, già percorso dalle fiamme lo scorso mese di settembre, nei pressi della foce del fiume Fiumefreddo, tra il Comune di Calatabiano e quello di Fiumefred-

do. L'incendio di natura dolosa devastò la vicina riserva naturale, il cui rogo, appiccato in località Pianotta, venne domato dai vigili del fuoco e dalla forestale non senza difficoltà a causa del forte vento.

Gli operai della forestale in questi giorni hanno avuto un gran da fare a fare a marina di San Marco in territorio di Calatabiano, nel ripulire i riquadri del boschetto dalle piante abbattute e rimuovere nel contempo dalla vicina reggia trazzera (la cui viabilità risultava interrotta per circa 800 metri verso il fiume Alcantara) gli alberi di alto fusto caduti sull'arteria panoramica a seguito della furia del vento.

Rimane la questione di vitale importanza per l'intero litorale jonico-eteo (flagellato durante il periodo invernale dalle mareggiate), del recupero ambientale dell'intera fascia boschiva, con la ripiantumazione della vegetazione danneggiata e la manutenzione periodica di quella attuale. Un intervento necessario a ricostituire la vecchia barriera frangivento (basti solo pensare alle mareggiate), il cui habitat negli ultimi anni risulta minacciato dalla pressione antropica che aumenta notevolmente durante la stagione balneare, in cui migliaia di bagnanti invadono l'intero litorale jonico.

SALVATORE ZAPPULLA

GIARRE. Assemblea dell'Associazione ex alunni dell'«Amari»

Si è tenuta nell'aula magna del liceo Classico "Amari" la prima assemblea dell'Associazione degli ex alunni del liceo "Michele Amari" che ricordano con nostalgia la vita sui banchi di scuola quando condividevano valori ed ideali del loro futuro e oggi vuole costituire un riferimento stabile e duraturo per quanti ne desiderano farne parte. L'Associazione diretta dal presidente prof. Giovanni Lutri, attuale dirigente scolastico del liceo classico "Amari", affiancato dalla vicepresidente prof. Anna Castiglione Garozzo, e coadiuvato dal direttivo con i proff. Barletta, Caserta, Daniele, Longhitano, Russo e Vecchio, invita tutti coloro che desiderano iscriversi ad animare il sodalizio con la loro esperienza di vita. L'assemblea dei soci ha letto lo statuto apportando delle modifiche di alcuni articoli suggeriti dai partecipanti. L'associazione non ha fini di lucro, si propone di svolgere un'attività nel settore dell'istruzione e della formazione artistico-culturale degli studenti, in genere così come previsto dalle regole, sono stati rafforzati e sostenuti alcuni obiettivi anche attraverso l'istituzione di borse di studio, premi e sovvenzioni che avvalorano le eccellenze dell'istituto. L'organizzazione indente attivare iniziative culturali, dibattiti, viaggi e manifestazioni, si integra in sinergia anche con altre associazioni presenti sul territorio, gli enti locali, e con le varie istituzioni. L'Associazione ex alunni vuole sviluppare un ampio programma di progetti con l'intento di rispondere ai bisogni giovanili di libertà, di sperimentazione dei rapporti umani, vuole creare un percorso basilare che possa sollecitare lo studente a dare il meglio di sé in ogni situazione per raggiungere in modo consapevole obiettivi di crescita resi significativi dalle relazioni con il gruppo della classe e con gli insegnanti. Uno degli scopi primari dell'Associazione degli ex studenti e amici dell'"Amari" è quello di stimolare e curare il presente degli alunni preparando il futuro dei diplomati di domani per condividere profili sociali e formativi. Oggi l'associazione amici ed ex alunni dell'Amari si prodiga a diventare "filo diretto" tra la cultura classica ed il frenetico ritmo della nostra vita quotidiana.

ANNA FICHERA

CALATABIANO. I «Free Sound» primi alla «Love revolution»

Anche quest'anno si è svolta la manifestazione "Love Revolution" Song Music Feast, la festa diocesana dei giovani, giunta alla seconda edizione, organizzata dalla Diocesi di Acireale e dal Comune di Giarre. Tantissimi i giovani presenti al PalaGiarre, insieme alle famiglie e agli operatori diocesani provenienti dalle varie realtà parrocchiali della diocesi. Tra i gruppi musicali che si sono esibiti sul palco durante la festa dei giovani della Diocesi, a rappresentare la parrocchia Maria Ss. Annunziata di Calatabiano (retta dall'arciprete Sebastiano Leotta), il gruppo locale "Free Sound", del giovane Alessandro

Benedetto (al pianoforte), che ha proposto il brano "Un giorno in più di luce", aggiudicandosi il 1° premio e il premio per il miglior arrangiamento del pezzo. Un gruppo di amici bene affiatato, con la passione per la musica, composto da Antonino Valentino (alla batteria), da Gianfranco Torrisi (alla chitarra), da Giuseppe Benedetto (al basso) e Giancarlo Taliro (voce).

S. Z.

RIPOSTO. Il Centro di documentazione dell'infanzia custodisce i "capolavori" degli alunni

«Il Cdi avrà una sede adeguata»

Non poteva trovare giorno migliore se non nella "Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" - istituita 25 anni fa dall'Onu - l'annuncio della Giunta Caragliano di dare una nuova sede più appropriata e accogliente al Centro di Documentazione dell'Infanzia (Cdi), oggi ospitato in locali comunali di via Archimede. Il Cdi - sorto nel 2005 su iniziativa dell'ex ispettrice del Miur, Rosaria Zammataro - custodisce i "capolavori", grandi e piccoli, realizzati dagli alunni delle scuole dell'infanzia del progetto "RetEtna" dei Comuni di Giarre, Riposto, Fiumefreddo, Piedimonte e Mascali. Nel paese marinaro, il Cdi - il

primo istituito in Sicilia - nato dall'esigenza di non fare disperdere i lavori realizzati dagli alunni della scuola dell'infanzia, svolge un ruolo fondamentale mettendo a disposizione dei più piccoli un capitale di libri da toccare, raccontare, annusare, sfogliare e per giocare. «Da alcuni anni il Cdi ha interrotto le attività - dice l'assessore alla Cultura, Gianfranco Pappalardo - e ora grazie alla volontà del sindaco Caragliano, proprio oggi (ieri, ndr) nella "Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia", si è assunta la decisione di trovare la giusta collocazione a una struttura di primaria importanza al fine di tutelare le opere e la storia dei lavori

che i bambini di tutte le scuole della rete hanno realizzato. Ringrazio la preside D'Anna e tutte le scuole afferenti al progetto "RetEtna" - conclude Pappalardo - per aver accolto l'invito dell'Amministrazione a volere mantenere integro un lavoro che rappresenta un patrimonio culturale per la nostra identità».

«Il Cdi - sottolinea il sindaco Caragliano - sarà trasferito a breve in locali di rappresentanza dell'ente e ne sarà data la giusta e qualificata fruizione alle opere. Contiamo di dare la giusta dignità a un lavoro prestigioso voluto dalle scuole su iniziativa della dott. ssa Zammataro».

SALVO SESSA



L'ATTUALE INTERNO DEL CDI [FOTO DI GUARDO]

GIARRE

Stanno per essere avviati gli otto cantieri di servizio

Ormai anche a Giarre siamo agli sgoccioli per avviare i tanto attesi cantieri di servizio. Altri Comuni sono già partiti e la questione del ritardo giarrese era stata sollevata in Aula anche da un'interrogazione del consigliere Gabriele Di Grazia. Sull'argomento, l'assessore alle Politiche sociali, Giovanni Finocchiaro, spiega: «Sono state già avviate le procedure per dare inizio ai cantieri di servizio. E' stata individuata una ditta che si occuperà di fornire tutto il materiale e l'attrezzatura che serve a questi lavoratori. Il giorno prima dell'inizio delle attività, i lavoratori saranno sottoposti a una visita medica».

Dare delle date di inizio certo dei

cantieri può essere controproducente, visto che le ultime procedure possono richiedere tempi variabili, all'incirca agli inizi di dicembre si dovrebbe partire.

Lavoratori saranno suddivisi negli otto cantieri che prevedono attività di manutenzione del verde pubblico, in parchi e ville, cimiteri e scuole; il front office nel palazzo delle culture; assistenza agli alunni sullo scuolabus; riordino e pulizia dei centri di aggregazione giovanili e piccole commissioni a favore di soggetti disabili. Saranno coinvolte 93 persone che lavoreranno per tre mesi. Il tutto dopo un anno di attesa, e un anno di lavoro preparatorio degli uffici comunali.

M. G. L.

RIPOSTO, PROGETTO "SCUOLA SICURA"

Prova di evacuazione nel plesso "Marano"

Continuano le attività di Protezione civile del progetto "Scuola sicura" promosso dall'Ic "Verga". L'ultima attività riguarda la prova di evacuazione generale - coordinata dalla Protezione civile in collaborazione con la Cri e con il rappresentante del Comune di Riposto, ing. Cinzia Garozzo - che si è svolta nel plesso scolastico "Marano" di via Crispi.

All'esercitazione erano presenti la preside del "Verga", Cinthia D'Anna, il responsabile del Servizio protezione e prevenzione dell'istituto, ing. Antonino Pietro Furnari, i coordinatori del progetto "Scuola sicura", Salvatore Emanuele e Anna Maria Bordonaro. Con questa esercitazione, si è voluto verificare lo stato di apprendimento

degli alunni sui rischi idrogeologici, vulcanici e sismici del territorio etneo, a conclusione di una serie di incontri con gli operatori della Protezione civile provinciale nell'ambito del progetto "Scuola sicura". Scattato l'allarme, gli alunni delle scuole di infanzia e primaria, accompagnati dai docenti, hanno abbandonato ordinatamente le aule per recarsi nei punti di raccolta individuati dal piano di sicurezza e prevenzione. I rappresentanti della Protezione civile si sono alla fine congratulati con la preside D'Anna e con i docenti Emanuele e Bordonaro per la preparazione dimostrata dalla scolaresca e dal personale della scuola durante l'esercitazione.

SA. SE.